Il pilota della Ferrari ha ripreso conoscenza ed è stato tolto dalla tenda ad ossigeno

Ancora gravi le condizioni di Niki Lauda

(ma aumentano le speranze di salvargli la vita)

Ha scambiato qualche parola con la moglie e il fratello, ma i medici gli hanno proibito di affaticarsi - La prognosi non sarà sciolta prima di tre giorni - Il racconto del pilota inglese Edwards

MANNHEIM, 2.

Le condizioni di Niki Lauda, il pilota della Ferrari rimasto gravemente ustionato domenica nell'incidente occorsogli durante il Gran Premio di Germania, al circuito del Nurburgring, permangono gravi, ma aumentano le speranze di salvargli la vita. Lauda ha infatti ripreso conoscenza questa notte, ha scambiato qualche parola con la moglie Mariella e con il fratello. Più tardi è stato tolto dalla tenda ad ossigeno e messo in grado di respirare autonomamente, anche se è necessario somministrargli periodicamente dell'ossigeno supplementare ed alimentarlo artificialmente. Il prof. Klaus Peter, direttore del reparto rianimazione della clinica dove il pilota è stato ricoverato, ha però proibito a Lauda di parlare per non affaticarsi: può rispondere alle domande che gli vengono poste soltanto con cenni del capo. Certo, da qui a dire che Lauda sia ormai fuori pericolo è piuttosto prematuro. Comunque un cauto ottimismo ha fatto capolino nella équipe medica che assiste ininterrottamente il pilota della Ferrari. Le preoccupazioni maggiori dei medici vertono sulle condizioni delle vie respiratorie del pilota austriaco. Bronchi e polmoni sono stati seriamente lesi dalle esalazioni venefiche prodotte dalla combustione del sedile di plastica, del volante e dell'olio lubrificante della Ferrari 312T-2 trasformatasi in un infernale rogo.

«*Per registrare consistenti progressi dovremo attendere tre o quattro giorni*», ha dichiarato il prof. Peter. Non c'è dubbio che per la moglie di Niki, che da ieri gli è accanto, per i compagni di gara, per Ferrari, per gli sportivi tutti, saranno senz'altro i tre giorni più lunghi di questa emara settimana.

In realtà a preoccupare i medici non sono tanto le ustioni che hanno pur devastato il viso del campione del mondo, quanto le condizioni polmonari del paziente. Mentre le ustioni potranno guarire ed il volto di Niki potrà essere restituito alle originali sembianze con un intervento di chirurgia plastica, non si potrà sciogliere la prognosi se prima bronchi e polmoni non saranno in grado di rispondere alla terapia in atto, anche se il fatto di averlo tolto dalla tenda ad ossigeno conforta i medici.

«*Per ora è da escludere qualsiasi operazione. Prima dovremo attendere che le condizioni di Lauda migliorino sensibilmente. Escludiamo che un eventuale intervento chirurgico possa avvenire prima di due settimane*», ha infine detto il prof. Peter.

In realtà oltre alle ustioni di primo, secondo e terzo grado al volto, Lauda ha riportato ustioni meno gravi ai polsi e alle braccia, la frattura di una scapola ed altre fratture minori come ci ha detto il dottor Rudolf Zellner, primario del padiglione di chirurgia plastica della vicina clinica di Ludwigshafen, la clinica cioè dove Lauda, una volta ricevute le prime cure ad Adenau, venne trasferito, ieri pomeriggio, in elicottero.

Lauda, non aveva mai nascosto di considerare il circuito del Nurburbring non solo difficilissimo ma anche estremamente pericoloso per i piloti. Proprio all'inizio dell'anno il prima-guida della Ferrari, insieme ad altri assi del volante, non lesinò critiche agli organizzatori sostenendo che il margine di sicurezza tra l'estremità del circuito e la circostante foresta era piuttosto ridotto. Le obiezioni di Lauda vennero fatte parzialmente proprie dai responsabili di Adenau i quali apportarono al tracciato numerose migliorie, arricchendolo con nuove reti di sicurezza ed altri guard-rail.

Il 23 aprile scorso funzionari della Commissione Sportiva Internazionale ed esponenti dell'Associazione Piloti Grand-Prix compirono un accurato sopralluogo sul circuito dichiarandolo sicuro, a patto che fossero apportate altre varianti.

Tornando a ieri l'ipotesi che a tradire Lauda non sia stato il circuito quanto il suo mezzo meccanico per la perdita di una delle due ruote posteriori proprio mentre affrontava la curca Bergwerk, a dieci chilometri dalla tribuna principale, a forte velocità, non trova conferma dal racconto del pilota inglese Edwards che insieme a Merzario ed Erte ha estratto Lauda dall'auto in fiamme.

Ma ecco il racconto di Edwards: «*Cercavamo disperatamente di di tirar fuori Niki, ma non potevamo aprire le cinghie, e il fuoco rendeva sempre più calda la temperatura. Poi Ertl è riuscito a trovare un estintore ed ha indirizzato il getto di schiuma sulle fiamme mentre noi lottavamo febbrilmente per estrarre Lauda dall'abitacolo. Dopo una decina di secondi* — ha proseguito Edwards — *Niki era cosciente, e gridava "tiratemi fuori". Fialmente io e Merzario siamo riusciti a estrarlo dalla vettura e lo abbiamo deposto a terra fuori della pista*».

Il pilota britannico, raccontando la scena che gli si era presentata agli occhi dopo che, urtata leggermente la Ferrari (la sua vettura ha riportato un danno allo sterzo ed è finita sulla barriera) si è fermato ed è andato ad aiutare il collega, ha detto che «*Niki era in un mare di fiamme. C'è voluto un minuto perché riuscissimo a tirarlo fuori, ma mi è sembrata una eternità. Il caldo era terribile*». Edwards ha dichiarato che i soccorsi hanno impiegato troppo tempo, «*l'autoambulanza* — ha detto — *è giunta otto o nove minuti dopo*».

Edwards ha smentito le notizie secondo cui la Ferrari aveva perso una ruota: «*Aveva tutte e quattro le ruote quando è uscita di pista* — ha detto — *E' mia opinione che il pilota abbia perso il controllo; è una cosa che può accadere a chiunque. In quel punto la pista era bagnata per la recente pioggia*». Poi ha aggiunto: «*Avevamo appena passato il tratto del ponte Adenauer, eravamo usciti dal ponte a circa 120 miglia orarie (192 chilometri). A causa della pista bagnata Niki aveva rallentato e si trovava una quarantina di metri davanti a me*».

James Hunt, che ha vinto il Gran Premio di Germania e che nella classifica del campionato mondiale conduttori è al secondo posto con 44 punti alle spalle di Lauda (p. 58), ha affermato: «*Spero che Lauda possa tornare presto alle competizioni. Desidero vincere il campionato del mondo lottando contro di lui e non senza di lui*».

● In questa clinica specializzata per la cura delle ustioni NIKI LAUDA sta lottando contro la morte

Coppa De Galea Italia-RFT 2-1

VICHY, 2

L'Italia è in vantaggio per 2-1 sulla RFT dopo la prima giornata delle finali di Coppa Galea. L'affermazione degli azzurri sui tennisti tedeschi che in semifinale avevano battuto i fortissimi cecoslovacchi, vincitori delle ultime due edizioni del torneo, ha costituito una grossa sorpresa, allo Sporting Club della stazione termale di Vichy, sui cui campi si giocano gli incontri.

Perché si è corso su una pista giudicata da tutti pericolosa?

Di chi la responsabilità

Adesso i nostalgici del rischio saranno appagati. Al Nurburgring s'è rivisto il dramma di un uomo che ora sta lottando tra la vita e la morte. E' da tempo che un settimanale specializzato va predicando che la stirpe dei «cavalieri del rischio» s'è estinta e che i piloti di oggi sono solo gente da «circo».

Poco peso — e diciamo pure anche per colpa dei piloti stessi — viene generalmente dato ai temi della sicurezza, e c'è qualcuno che se sente accennare a questi temi si infastidisce. Quando addirittura non si arrabbia. «Ma che vogliono i piloti di oggi?», si sente spesso dire. E l'alfiere di questi contestatori alla rovescia sembra sia quello Stirling Moss, grandissimo driver ai suoi tempi, che proprio a causa di un gravissimo incidente ha dovuto interrompere anzitempo la sua entusiasmante carriera. Moss, alla vigilia del Gran Premio di Germania, s'è visto chiacchierare amichevolmente con Niki Lauda. Chissà che penserà dopo questo dramma.

Anche per la corsa del Nurburgring s'erano avute contestazioni. I piloti avevano deciso fin dall'inizio dell'attuale stagione di non correre su quel circuito se non vi fossero state apportate sostanziali modifiche per garantirvi la sicurezza. Poi, a Montecarlo, s'è verificato l'ennesimo compromesso: si sarebbe corso ancora questa volta, ma se per l'anno prossimo non si provvedeva, niente più Gran Premio sulla pista di Adenau. E' difficile dire ora se — su un circuito modificato secondo le richieste dei piloti — l'incidente capitato a Lauda avrebbe potuto risolversi in modo diverso. Di sicuro però si può dire che se i piloti restavano fermi sulle loro iniziali decisioni il dramma di Lauda non si sarebbe comunque verificato.

Secondo le ricostruzioni che finora si sono fatte dell'incidente, il campione austriaco sarebbe andato a schiantarsi contro un guard-rail. Ciò significa che se in quel punto un pilota commette un errore non ha via di scampo. Ora, senza essere dei tecnici d'alto livello, si può benissimo capire che le protezioni di questo tipo, in determinati punti di una pista, non proteggono un bel nulla, anzi, costituiscono un grave pericolo. E difatti, i circuiti più moderni, nelle curve ove può verificarsi una uscita di strada, presentano ampi terrapieni al termine dei quali si trovano sbarramenti di reti capaci di assorbire l'urto ormai smorzato delle vetture. Il fatto poi che i maggiori danni al pilota siano derivati dall'incendio della sua vettura non assolve ovviamente chi ha posto in quel punto i guard-rail, semmai apre un altro discorso: il discorso dei serbatoi di sicurezza.

E' da alcuni anni che l'ing. Chiti dell'Autodelta, ha messo a punto un tipo di serbatoi ininfiammabili, ma anche sul gravissimo pericolo del fuoco si continua a tergiversare. Le ultime notizie in merito all'adozione dei serbatoi di sicurezza ce le ha fornite lo stesso ing. Chiti in una recente intervista. Egli ci ha detto che nel '77 o al massimo nel '78 tali serbatoi dovrebbero venire imposti sulle formule uno. Il fatto che nessuno dei costruttori li adotti volontariamente, neppure l'Alfa Romeo che li ha costruiti lo si deve all'aumento di peso che subirebbero le vetture: un appesantimento che toglierebbe ad esse ogni competitività nei confronti di quelle con i serbatoi tradizionali. Quindi occorre imporli, stabilendo nuovi limiti di peso e diverse misure per le macchine, dato che i serbatoi di sicurezza sono anche più voluminosi. Chiti diceva che la soluzione migliore sarebbe quella di dimezzare l'attuale carico di carburante, adoprando lo spazio e il peso che rimarrebbero a disposizione per i nuovi serbatoi. Naturalmente, in questo caso, i Gran Premio dovrebbero disputarsi in due manches, oppure istituendo un rifornimento. Quest'ultima tesi, se non andiamo errati, è anche sostenuta da Enzo Ferrari, il quale è sempre stato favorevole all'adozione di tutte le misure atte a diminuire, se non ad eliminare completamente, i pericoli insiti nelle corse.

Dunque, pure il dramma di Lauda chiama in causa precise responsabilità, le quali vanno in definitiva fatte tutte risalire a coloro che governano lo sport automobilistico, cioè ai dirigenti di quella CSI della cui mancanza di serietà, sia pure su questioni meno gravi di quelle in questione, ci sono stati offerti anche recentemente, esempi significativi. Vogliamo aggiungere che è sempre colpa di detti signori se non si è ancora provveduto ad annullare la corsa in caso di pioggia. Al Nurburgring si è dato il via alla corsa quando la pista non era ancora asciutta ed è assai probabile che Lauda sia scivolato proprio su una chiazza di asfalto bagnato.

Infine i piloti. Essi, secondo noi, non hanno solo la colpa di essere irresoluti nell'esigere giuste misure di sicurezza; hanno anche quella, almeno alcuni, di guidare con troppa confidenza i loro giocattoli da oltre 300 all'ora, fidando nel fatto che le macchine attuali hanno raggiunto un certo grado di sicurezza. Troppa gente va disinvoltamente fuori pista durante ogni prova e durante ogni gran premio. E alla lunga ciò può costare caro.

Quanto ai «basta con le corse» che udiremo per l'ennesima volta diciamo che è ora di smettere di dire assurdità. Si muore scalando i monti o avventurandosi per mare, si muore nel cielo come nel pantano. Il problema non è di abolire gli sports (che tutti o quasi tutti, comportano rischio) ma di fare quanto è necessario per renderli meno pericolosi, senza togliere all'uomo una delle fondamentali prerogative: quella di voler misurare, fino all'estremo limite, le proprie possibilità.

Giuseppe Cervetto

Roma: De Sisti firma

NORCIA, 2

Una breve chiacchierata con Mupo, qualche angolo smussato e fra Picchio De Sisti e la Roma l'accordo economico è stato subito raggiunto ieri. Quindi il discorso sui reingaggi in casa giallorossa è iniziato nel miglior modo possibile. I previsti contrasti per il momento sembrano non esserci, e vista la buona volontà che il vecchio centrocampista ha mostrato nell'evitare il sorgere di problemi e situazioni imbarazzanti con la società c'è da credere che anche gli altri «senatori» romanisti finiranno peer prenderne esempio. Del resto Anzalone è stato abbastanza chiaro: ingaggi decurtati del trenta per cento per tutti. Chi non è d'accordo può anche andar via. Questa risolutezza, senza dubbio, finirà per convincere chi ha promesso fuoco e fiamme e la firma di De Sisti sicuramente avrà il potere di scoraggiare i più recalcitranti. I colloqui fra Mupo e i giocatori proseguiranno domani.

Così Montreal ha assegnato le sue medaglie

ATLETICA

FEMMINILI

● METRI 100
ORO: Richter (RFT)
ARGENTO: Stecher (RDT)
BRONZO: Helten (RFT)
● METRI 200
ORO: Eckert (RDT)
ARGENTO: Richter (RFT)
BRONZO: Stecher (RDT)
● 100 OSTACOLI
ORO: Schaller (RDT)
ARGENTO: Avisimova (URSS
BRONZO: Lebedeva (URSS)
● METRI 400
ORO: Szewinska (Pol)
ARGENTO: Brehmer (RDT)
BRONZO: Streidt (RDT)
● METRI 800
ORO: Kazankina (URSS)
ARGENTO: Shtereva (Bulg)
BRONZO: Zinn (RDT)
● METRI 1500
ORO: Kazankina (URSS)
ARGENTO: Hoffmeister (RDT)
BRONZO: Klapezynski (RDT)
● SALTO IN LUNGO
ORO: Voigt (RDT)
ARGENTO: McMillan (USA)
BRONZO: Alfeva (URSS)
● SALTO IN ALTO
ORO: Ackermann (RDT)
ARGENTO: Simeoni (Italia)
BRONZO: Blagoeva (Bul)
● GIAVELLOTTO
ORO: Fuchs (RDT)
ARGENTO: Becker (RFT)
BRONZO: Schmidt (USA)
● PENTATHLON
ORO: Siegl (RDT)
ARGENTO: Laser (RDT)
BRONZO: Pollak (RDT)
● DISCO
ORO: Schlaak (RDT)
ARGENTO: Vergova (Bul)
BRONZO: Hinzmann (RDT)
● PESO
ORO: Christova (Bulg.)
ARGENTO: Chijova (URSS)
BRONZO: Fibingerava (Cec.)
● STAFFETTA 4x100
ORO: RDT
ARGENTO: RFT
BRONZO: URSS
● STAFFETTA 4x400
ORO: RDT
ARGENTO: USA
BRONZO: URSS

MASCHILI

● METRI 100
ORO: Crawford (Trinidad)
ARGENTO: Quarrie (Giam)
BRONZO: Borzov (URSS)
● METRI 200
ORO: Quarrie (Giam)
ARGENTO: Hampton (USA)
BRONZO: Evans (USA)
● METRI 110 OSTACOLI
ORO: Drut (Fr.)
ARGENTO: Casanas (Cuba)
BRONZO: Davenport (USA)
● METRI 400 OSTACOLI
ORO: Moses (USA)
ARGENTO: Shine (USA)
BRONZO: Gavrilenko (URSS)
● METRI 400
ORO: Juantorena (Cuba)
ARGENTO: Newhouse (USA)
BRONZO: Frazier (USA)
● METRI 800
ORO: Juantorena (Cuba)
ARGENTO: Vandamme (Bel)
BRONZO. Wohlhuter (USA)
● METRI 1500
ORO: Walker (N. Z.)
ARGENTO: Vandamme (Bel.)
BRONZO: Welmann (RFT)
● METRI 5000
ORO: Viren (Fin)
ARGENTO: Quax (N.Z.)
BRONZO: Hildebrand (RFT)
● METRI 10.000
ORO: Viren (Fin)
ARGENTO: Lopez (Port)
BRONZO: Foster (G.B.)
● 3000 SIEPI
ORO: Garderud (Sve.)
ARGENTO: Malinowski (Pol.)
BRONZO: Baumgarth (RDT)
● MARCIA 20 KM
ORO. Bautista (Messico)
ARGENTO: Reimann (RDT)
BRONZO: Frenkel (RDT)
● SALTO CON L'ASTA
ORO: Slusarski (Pol)
ARGENTO: Kolliomaki (Fin)
BRONZO: Roberts (USA)
● GIAVELLOTTO
ORO: Nemeth (Ungheria)
ARGENTO Siitonen (Finlandia)
BRONZO Megelea (Romania)
● PESO
ORO: Beyo (RDT)
ARGENTO: Mirorov (URSS)
BRONZO: Barishnikov (URSS)
● DISCO
ORO: Wilkins (USA)
ARGENTO: Schmidt (RDT)
BRONZO: Powell (USA)
● MARTELLO
ORO: Sedykh (URSS)
ARGENTO: Spiridonov (URSS)
BRONZO: Bondarchuck (URSS)
● SALTO IN LUNGO
ORO: Robinson (USA)
ARGENTO: Williams (USA)
BRONZO: Wartemberg (RDT)
● SALTO TRIPLO
ORO: Saneyev (URSS)
ARGENTO: Butts (USA)
BRONZO: De Oliveira (Bra)
● DECATHLON
ORO: Jenner (USA)
ARGENTO: Kratshmer (RFT)
BRONZO: Avilov (URSS)
● MARATONA
ORO: Cierpinski (RDT)
ARGENTO: Shorter (USA)
BRONZO: Lismont (Bel.)
● STAFFETTA 4x100
ORO: USA
ARGENTO: RDT
BRONZO: URSS
● STAFFETTA 4x400
ORO: USA
ARGENTO: Polonia
BRONZO: RFT
● SALTO IN ALTO
ORO: Wszola (Pol.)
ARGENTO: Joy (Can.)
BRONZO: Stones (USA)

CANOTTAGGIO

FEMMINILE

● SINGOLO
ORO: Scheiblich (RDT)
ARGENTO: Lind (USA)
BRONZO: Antonova (URSS)
● DUE COPPIA
ORO: RDT
ARGENTO: URSS
BRONZO: Romania
● DOPPIO
ORO: Bulgaria
ARGENTO: RDT
BRONZO: URSS
● DUE SENZA
ORO: Bulgaria
ARGENTO: RDT
BRONZO: RFT
● QUATTRO CON
ORO: RDT
ARGENTO: Bulgaria
BRONZO: URSS
● OTTO
ORO: RDT
ARGENTO: URSS
BRONZO: USA

MASCHILE

● SINGOLO
ORO: Karppinen (Fin.)
ARGENTO: Kolbe (RFT)
BRONZO: Drelke (RDT)
● DUE SENZA
ORO: RDT
ARGENTO USA
BRONZO: RFT
● DOPPIO
ORO: Norvegia
ARGENTO: Gran Bretagna
BRONZO: RDT
● QUATTRO CON
ORO: URSS
ARGENTO: RDT
BRONZO: RFT
● DUE CON
ORO: RDT
ARGENTO: URSS
BRONZO: Cecoslovacchia
● QUATTRO SENZA
ORO: RDT
ARGENTO: Norvegia
BRONZO: USA
● QUATTRO DI COPPIA
ORO: RDT
ARGENTO: URSS
BRONZO: Cecoslovacchia
● OTTO
ORO: RDT
ARGENTO: Gran Bretagna
BRONZO: Nuova Zelanda

CANOA

MASCHILI

● «K 1» m. 500
ORO Diba (Rom)
ARGENTO: Sztanity (Ung)
BRONZO: Helm (RDT)
● «K 2» m. 500
ORO: RDT
ARGENTO: URSS
BRONZO: Romania
● «C 2» m. 500
ORO: URSS
ARGENTO: Polonia
BRONZO: Ungheria
● «C 1» m. 500
ORO: Rogov (URSS)
ARGENTO: Wood (Can)
BRONZO: Ljubek (Jug)
● «K 1» m. 1000
ORO: Helm (RDT)
ARGENTO: Csapo (Ung.)
BRONZO: Diba (Rom.)
● «C 1» m. 1.000
ORO: Ljubeck (Jug.)
ARGENTO: Yurchenko (URSS)
BRONZO: Wichmann (Ung.)
● «K 2» m. 1.000
ORO: URSS
ARGENTO: RDT
BRONZO: Ungheria
● «C 2» m. 1.000
ORO: URSS
ARGENTO: Romania
BRONZO: Ungheria
● «K 4» m. 1.000
ORO: URSS
ARGENTO: Spagna
BRONZO: RDT

FEMMINILE

● «K 1» m. 500
ORO: Zirzow (RDT)
ARGENTO: Korshunova (URSS)
BRONZO: Rajnal (Ung)
● «K 2» m. 500
ORO: URSS
ARGENTO: Ungheria
BRONZO: RDT

CICLISMO

● KM. 100 CRONOMETRO A SQUADRE
ORO: URSS
ARGENTO: Polonia
BRONZO: Danimarca
● CHILOMETRO DA FERMO
ORO: K. Grunke (RDT)
ARGENTO: Vaarten (Bel.)
BRONZO: Fredborg (Den.)
● INSEGUIMENTO
ORO: Braun (RFT)
ARGENTO: Peertsema (Ol.)
BRONZO: Huschke (RDT)
● INSEGUIMENTO A SQUADRE
ORO: RFT
ARGENTO: URSS
BRONZO: Gran Bretagna
● VELOCITA'
ORO: Tkac (Cec)
ARGENTO: Morelon (Fran)
BRONZO: Geschke (RDT)
● PROVA INDIVID. SU STRADA
ORO: Johansson (Sve)
ARGENTO: Martinelli (Italia)
BRONZO: Nowicky (Pol.)

GINNASTICA

FEMMINILI

● CONCORSO GENERALE A SQUADRE
ORO: (URSS)
ARGENTO: (Romania)
BRONZO: (RDT)
● INDIVIDUALE
ORO: N. Comaneci (Rom.)
ARGENTO: Kim (URSS)
BRONZO: Tourisheva (URSS)
● CORPO LIBERO
ORO: Kim (URSS)
ARGENTO: Tourisheva (URSS)
BRONZO: Comaneci (Rom.)
● TRAVE
ORO: Comaneci (Rom.)
ARGENTO: Korbut (URSS)
BRONZO: Ungureanu (Rom.)
● PARALLELE ASIMMETRICHE
ORO: Comaneci (Rom.)
ARGENTO: Ungureanu (Rom.)
BRONZO: Eghervari (Ung.)
● VOLTEGGIO
ORO: Kim (URSS)
ARGENTO: Tourisheva (URSS)
BRONZO: Dombock (RDT)

MASCHILI

● CONCORSO GENERALE A SQUADRE
ORO: Giappone
ARGENTO: URSS
BRONZO: RDT
● INDIVIDUALE
ORO: Andrianov (URSS)
ARGENTO: Kato (Giappone)
BRONZO: Tsukahara (Giappone)
● ANELLI
ORO: Andrianov (URSS)
ARGENTO: Ditiatin (URSS)
BRONZO: Grecu (Rom.)
● PARALLELE
ORO: Kato (Giap.)
ARGENTO: Andrianov (URSS)
BRONZO: Tsukahara (Giap.)
● VOLTEGGIO
ORO: Andrianov (URSS)
ARGENTO: Tsukahara (Giap.)
BRONZO: Kajoyama (Giap.)
● CAVALLO CON MANIGLIE
ORO: Magyar (Ung.)
ARGENTO: Kenmotsu (Giap.)
BRONZO: Andrianov (URSS) e Nicolj (RDT)
● SBARRA
ORO: Tsukahara (Giap.)
ARGENTO: Kenmotsu (Giap.)
BRONZO: Boerio (Fr.) e Gienger (RFT)
● CORPO LIBERO
ORO: Andrianov (URSS)
ARGENTO: Marchenko (URSS)
BRONZO: Kormann (USA)

JUDO

● MASSIMI
ORO: Novikov (URSS)
ARGENTO: Neureuther (RFT)
BRONZO: Couge (USA) e Endo (Giap.)
● MEDIOMASSIMI
ORO: Nonimiya (Giap.)
ARGENTO: Kharthilaze (URSS)
BRONZO: Strabrook (GB) e Roothlisberger (Sve.)
● MEDI
ORO: Sonada (Giap.)
ARGENTO: Dvoinikov (URSS)
BRONZO: Obadov (Jug.) e Chul Park (Corea del Sud)
● MEDIOLEGGERI
ORO: Nevzorov (URSS)
ARGENTO: Kuramoti (Giap.)
BONZO: Vail (Fr.) e Talij (Pol.)
● LEGGERI
ORO: Rodriguez (Cuba)
ARGENTO: Chang (Corea del Sud)
BRONZO: Tuncsik (Ung.) e Marini (It.)
● PESO LIBERO
ORO: Ueura (Giap.)
ARGENTO: Remfry (GB)
BRONZO: Chochschvilli (URSS) e Cho (Corea del Sud)

LOTTA

GRECOROMANA

● PESI MINIMOSCA
ORO: Shumakov (URSS)
ARGENTO: Berceanu (Rom.)
BRONZO: Anghelov (Bul.)
● PESI MOSCA
ORO: Kostantinov (URSS)
ARGENTO: Jinga (Rom.)
BRONZO: Hirayama (Giap.)
● PESI GALLO
ORO: Ukkola (Fin.)
ARGENTO: Fregic (Jug.)
BRONZO: Mustafin (URSS)
● PESI PIUMA
ORO: Lipien (Pol.)
ARGENTO: Davidian (URSS)
BRONZO: Reczi (Ung.)
● PESI LEGGERI
ORO: Nalbandyan (URSS)
ARGENTO: Rufus (Rom.)
BRONZO: Wehling (RDT)
● PESI MEDIO-LEGGERI
ORO: Bykov (URSS)
ARGENTO: Macha (Cec.)
BRONZO: Helbing (RFT)
● PESI MEDI
ORO: Petkovic (Jug.)
ARGENTO: Cheboksarov (URSS)
BRONZO: Kolev (Bul.)
● PESI MEDIO-MASSIMI
ORO: Rezantsev (URSS)
ARGENTO: Ivanov (Bul.)
BRONZO: Kwiecinski (Pol.)
● PESI MASSIMI
ORO: Bolboshin (URSS)
ARGENTO: Garanov (Bul.)
BRONZO: Skrzylewski (Pol.)
● PESI SUPER MASSIMI
ORO: Kolchinski (URSS)
ARGENTO: Tomov (Bul.)
BRONZO: Codeanu (Rom.)

LOTTA LIBERA

● MOSCA
ORO: Takata (Giap)
ARGENTO: Ivanov (URSS)
BRONZO: Hae-Jen (Corea del Sud)
● MEDI
ORO: Peterson (USA)
ARGENTO: Novojilov (URSS)
BRONZO: Seger (RFT)
● MASSIMI
ORO: Varigin (URSS)
ARGENTO: Hellickson (USA)
BRONZO: Kostov (Bulg)
● SUPER MASSIMI
ORO: Andiev (URSS)
ARGENTO: Balla (Ungh)
BRONZO: Simon (Rom)
● MINI MOSCA
ORO: Issaev (Bulg)
ARGENTO: Dmitriev (URSS)
BRONZO: Kudo (Giap)
● GALLO
ORO: Umin (URSS)
ARGENTO: Bruchert (RDT)
BRONZO: Arai (Giap.)
● PIUMA
ORO: Yang (Corea del Sud)
ARGENTO: Oidov (Mongolia)
BRONZO: Davis (USA)
● LEGGERI
ORO: Pinigin (URSS)
ARGENTO: Keaser (USA)
BRONZO: Sugawara (Giap.)
● WELTER
ORO: Jichiro Date (Giap.)
ARGENTO: Barzegar (Iran)
BRONZO: Dziedzic (USA)
● MASSIMI
ORO: Tediashvili (URSS)
ARGENTO: Peterson (USA)
BRONZO: Morcov (Rom.)

EQUITAZIONE

MASCHILE

● CONCORSO COMPLETO INDIVIDUALE
ORO: Coffin (USA)
ARGENTO: Plumb (USA)
BRONZO: Schultz (RFT)
● CONCORSO COMPLETO A SQUADRE
ORO: USA
ARGENTO: RDT
BRONZO: Australia
● CONCORSO INDIV. DI SALTO
ORO: Schoskemoehle (RFT)
ARGENTO: Vallancourt (Can.)
BRONZO: Mathy (Bel.)
● DRESSAGE A SQUADRE
ORO: RFT
ARGENTO: Svizzera
BRONZO: USA
● DRESSAGE INDIVIDUALE
ORO: Stueckelberger (Svi)
ARGENTO: Boldt (RFT)
BRONZO: Klimko (RFT)
● SALTO AD OSTACOLI A SQUADRE
ORO: Francia
ARGENTO: RFT
BRONZO: Belgio

NUOTO

FEMMINILI

● STAFFETTA 4 x 100 MISTA
ORO: RDT
ARGENTO: USA
BRONZO: Canada
● 100 METRI STILE LIBERO
ORO: Ender (RDT)
ARGENTO: Priemer (RDT)
BRONZO: Brigitha (Ol.)
● 200 METRI FARFALLA
ORO: Pollack (RDT)
ARGENTO: Tauber (RDT)
BRONZO: Gabriel (RDT)
● 400 METRI STILE LIBERO
ORO: P. Thumer (RDT)
ARGENTO: Babashoff (USA)
BRONZO: Smith (Can.)
● 100 METRI DORSO
ORO: Richter (RDT)
ARGENTO: Treibur (RDT)
BRONZO: Garapick (Can.)
● 200 METRI RANA
ORO: Koshevaia (URSS)
ARGENTO: Iurchenia (URSS)
BRONZO: Rusanova (URSS)
● 100 METRI FARFALLA
ORO: Ender (RDT)
ARGENTO: Pollack (RDT)
BRONZO: Bogliolli (USA)
● 200 STILE LIBERO
ORO: Ender (RDT)
ARGENTO: Babashoff (USA)
BRONZO: Brigitha (Ol.)
● 100 METRI RANA
ORO: Anke (RDT)
ARGENTO: Rusanova (URSS)
BRONZO: Koshevaia (URSS)
● 400 MISTI
ORO: Tauber (RDT)
ARGENTO: Gibson (Can.)
BRONZO: Smith (Can.)
● METRI 800 S.L.
ORO: Thumer (RDT)
ARGENTO: Babashoff (USA)
BRONZO: Weirberg (USA)
● METRI 200 DORSO
ORO: Richter (RDT)
ARGENTO: Treiber (RDT)
BRONZO: Garapick (Can)
● 4x100 S.L.
ORO: USA
ARGENTO: RDT
BRONZO: Canada

MASCHILI

● 200 METRI FARFALLA
ORO: Brunner (USA)
ARGENTO: Gregg (USA)
BRONZO: Forrester (USA)
● 100 METRI DORSO
ORO: Naber (USA)
ARGENTO: Rocca (USA)
BRONZO: Matthes (RDT)
● 200 METRI STILE LIBERO
ORO: Furniss (USA)
ARGENTO: Naber (USA)
BRONZO: Montgomery (USA)
● 1500 STILE LIBERO
ORO: B. Goodell (USA)
ARGENTO: Hackett (USA)
BRONZO: Holland (Aust.)
● 100 METRI RANA
ORO: Hencken (USA)
ARGENTO: Wilkie (GB)
BRONZO: Idozitis (URSS)
● 100 METRI FARFALLA
ORO: Vogel (USA)
ARGENTO: Botton (USA)
BRONZO: Hall (USA)
● 200 DORSO
ORO: Naber (USA)
ARGENTO: Rocca (USA)
BRONZO: Harrigan (USA)
● 200 RANA
ORO: Wilkie (Ingh.)
ARGENTO: Hencken (USA)
BRONZO: Colella (USA)
● 4 x 200 STILE LIBERO
ORO: USA
ARGENTO: URSS
BRONZO: Gran Bretagna
● 4 x 100 MISTA
ORO: USA
ARGENTO: Canada
BRONZO: RFT
● 400 MISTI
ORO: Strachman (USA)
ARGENTO: McKee (USA)
BRONZO: Smirnov (URSS)
● 400 S.L.
ORO: Goodell (USA)
ARGENTO: Shaw (USA)
BRONZO: Raskalov (URSS)
● 100 S.L.
ORO: Montgomery (USA)
ARGENTO: Babashoff (USA)
BRONZO: Nocke (RFT)

TUFFI

FEMMINILI

● TRAMPOLINO METRI 3
ORO: Chandler (USA)
ARGENTO: Kohler (RDT)
BRONZO: McIngvale (USA)
● PIATTAFORMA
ORO: Vaytsekhoskaia (URSS)
ARGENTO: Knape (Sve)
BRONZO: Wilson (USA)

MASCHILI

● TRAMPOLINO
ORO: Boggs (USA)
ARGENTO: Cagnotto (Ita.)
BRONZO: Kosenkov (URSS)
● PIATTAFORMA 10 METRI
ORO: Dibiasi (Italia)
ARGENTO: Louganis (USA)
BRONZO: Aleznik (URSS)

PALLANUOTO

ORO: Ungheria
ARGENTO: Italia
BRONZO: Olanda

PALLAVOLO

● FEMMINILE
ORO: Giappone
ARGENTO: URSS
BRONZO: Corea del Sud
● MASCHILE
ORO: Polonia
ARGENTO: URSS
BRONZO: Cuba

HOCKEY

ORO: Nuova Zelanda
ARGENTO: Australia
BRONZO: Pakistan

PENTATHLON

MASCHILI

● INDIVIDUALE
ORO: Pecdek (Pol.)
ARGENTO: Lednev (URSS)
BRONZO: Burtz (Cecosl.)
● A SQUADRE
ORO: Gran Bretagna
ARGENTO: Cecoslovacchia
BRONZO: Ungheria

SCHERMA

MASCHILI

● FIORETTO INDIVIDUALE
ORO: Dal Zotto (It.)
ARGENTO: Romankov (URSS)
BRONZO: Talvard (Fran.)
● SCIABOLA
ORO: Krovppovskov (URSS)
ARGENTO: Nazlymov (URSS)
BRONZO: Sidiak (URSS)
● SPADA INDIVIDUALE
ORO: Pusch (RFT)
ARGENTO: Huhn (RFT)
BRONZO: Kulcsar (Ung.)
● FIORETTO A SQUADRE
ORO: RFT
ARGENTO: Italia
BRONZO: Francia
● SCIABOLA A SQUADRE
ORO: URSS
ARGENTO: Italia
BRONZO: Romania
● SPADA A SQUADRE
ORO: Svezia
ARGENTO: RFT
BRONZO: Svizzera

FEMMINILI

● FIORETTO
ORO: Schwarczemberger (Ung.)
ARGENTO: Collino (It.)
BRONZO: Belova (URSS)
● FIORETTO A SQUADRE
ORO: URSS
ARGENTO: Francia
BRONZO: Ungheria

SOLLEVAMENTO PESI

● PESI MOSCA
ORO: Voronin (URSS)
ARGENTO: Koszagi (Ungh.)
BRONZO: Nassiri (Iran)
● PESI GALLO
ORO: Nurikajan (Bul.)
ARGENTO: Cziura (Pol.)
BRONZO: Ando (Giap.)
● PESI PIUMA
ORO: Kolesnikov (URSS)
ARGENTO: Todorov (Bul.)
BRONZO: Kazumasa (Giap.)
● PESI LEGGERI
ORO: Kaczmarek (Pol.)
ARGENTO: Korol (URSS)
BRONZO: Senet (Fran.)
● PESI MEDI
ORO: Mitkov (Bul.)
ARGENTO: Militosyan (URSS)
BRONZO: Wenzel (RDT)
● MASSIMI LEGGERI
ORO: Shary (URSS)
ARGENTO: Blagoev (Bul.)
BRONZO: Stoichev (Bul.)
● MEDIOMASSIMI
ORO: Rigert (URSS)
ARGENTO: James (USA)
BRONZO: Chopev (Bul)
● MASSIMI
ORO: Khristov (Bul)
ARGENTO: Zaitsev (URSS)
BRONZO: Semerdijev (Bul)
● SUPERMASSIMI
ORO: Alexeev (URSS)
ARGENTO: Bonk (RDT)
BRONZO: Losch (RDT)

TIRO

● PISTOLA LIBERA
ORO: Potteck (RDT)
ARGENTO: Wallmar (RDT)
BRONZO: Dollinger (Austr.)
● CARABINA PICCOLO CALIBRO
ORO: Smieszek (RFT)
ARGENTO: Lind (RFT)
BRONZO: Lushikov (URSS)
● CARABINA TRE POSIZIONI
ORO: Basshaw (USA)
ARGENTO: Murdock (USA)
BRONZO: Seibold (RDT)
● TIRO AL PIATTELLO FOSSA OLIMPICA
ORO: Haldeman (USA)
ARGENTO: Silva Marques (Port.)
BRONZO: Baldi (Italia)
● PISTOLA RAPIDA
ORO: Klaar (RDT)
ARGENTO: Wiefeld (RDT)
BRON